
Diocesi: San Benedetto del Tronto, a Grottammare venerdì l'incontro "Un cardiologo visita Gesù – I miracoli eucaristici alla prova della scienza"

Si terrà venerdì 17 novembre, alle ore 21, presso la chiesa di Sant'Agostino in Grottammare, nella diocesi di San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto, un incontro dal titolo "Un cardiologo visita Gesù – I miracoli eucaristici alla prova della scienza". L'appuntamento, organizzato dal Gruppo di Adorazione eucaristica perpetua di Grottammare, vedrà la presenza di Franco Serafini, cardiologo della Ausl di Bologna, il quale esaminerà cinque miracoli eucaristici alla prova della scienza, quindi attingendo ai dati ed alle tecniche scientifiche più recenti. Il senso dell'appuntamento lo spiega al giornale diocesano "L'Ancora on line" Giulia Damiani, coordinatrice del Gruppo di Adorazione eucaristica perpetua di Grottammare: "In questo incontro approfondiremo con i fatti quanto viene detto nel Catechismo della Chiesa Cattolica al punto 1.374: 'Nel Santissimo Sacramento dell'Eucarestia è contenuto veramente, realmente, sostanzialmente il Corpo e il Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo, con l'Anima e la Divinità e, quindi, il Cristo tutto intero'. Ancora il Catechismo dice: 'La Presenza di Cristo sotto le specie Eucaristiche è unico e questo modo pone l'Eucarestia al di sopra di tutti i Sacramenti e ne fa quasi il coronamento della vita spirituale e il fine al quale tendono tutti i sacramenti'. In questo difficile compito saremo guidati da Serafini, che generosamente ha accettato il nostro invito e che ringraziamo per la sua estrema disponibilità. Egli ha analizzato, con le sue competenze professionali, il grande Mistero di cinque miracoli eucaristici riconosciuti dalla Chiesa Cattolica, approfondendo la loro natura e raccogliendo delle notizie scientifiche sorprendenti. Il suo lavoro, appassionato e competente, è contenuto in un libro frutto di anni di studi dal titolo 'Un cardiologo visita Gesù – I miracoli eucaristici alla prova della scienza', che noi abbiamo scelto anche come titolo del convegno. In questo testo Serafini usa il linguaggio della scienza, della tecnologia, della medicina e anche della genetica per parlare dell'Eucarestia cattolicamente intesa".

Gigliola Alfaro